

La valutazione del progetto «Bonus Abitare, oltre l'emergenza»

16 novembre 2020



Vista l'emergenza sanitaria e le conseguenti ricadute economiche e sociali la Fondazione ha ritenuto strategico istituire una «Commissione consultiva bisogni territoriali» che approfondisse le criticità socio economiche del Biellese in modo da poter intervenire rapidamente e in maniera strategica e sinergica sulle necessità del territorio



Attraverso la Commissione sono stati sentiti tutti gli enti territoriali pubblici e privati in prima linea a gestire le difficoltà per meglio comprendere le criticità emerse durante il lockdown e la fase 2:

- Città di Biella – Assessorato Servizi Sociali
- Consorzi IRIS e CISSABO – Servizi Sociali
- ASL BI
- Ufficio Scolastico
- Caritas Diocesana
- CCIAA
- CTV



Il confronto ha subito evidenziato tra le diverse criticità sul territorio:



Difficoltà a sostenere il costo dell'affitto e delle spese di **gestione del bene «CASA»**

Preoccupazione che gli **strumenti attuati non fossero in grado di dare una risposta adeguata** a questa «nuova crisi» (ad esempio l'utilizzo dell'ISEE quale uno strumento non sempre riesce ad intercettare nuove fragilità...)

Le persone che hanno richiesto aiuto durante il periodo di lockdown ed immediatamente successivo **non appartengono al target** che di solito chiede sostegno ai servizi



Dalle criticità alle soluzioni

CRITICITÀ

Difficoltà nella gestione del «Bene Casa» durante il lock down e fase 2

Strumenti utilizzati finora non in grado di dare una risposta adeguata alla nuova crisi

Nuovo target



Intervento a sostegno dei costi di canoni locazione, spese condominiali, utenze... (periodo marzo – settembre)

Utilizzare **nuovi strumenti capaci di intercettare un nuovo target**. Realizzare un intervento che non preveda i soggetti che risiedono in alloggi edilizia popolare sociale, in carico ai servizi di assistenza sociale, beneficiano di contributi pubblici. Si richiedono documentazioni diverse per l'istruttoria (no ISEE)

SOLUZIONI



NOVITÀ DELL'INTERVENTO

Lo scopo è realizzare un intervento che, considerando gli obiettivi e il target, intervenga in maniera:

«PREVENTIVA»



Realizzare una politica attiva a prevenzione dello sfratto



EVITARE PERDITA DELLA CASA

«A TAMPONE»



Portare aiuto a soggetti che sono in una situazione di emergenza salvaguardandone l'autonomia



EVITARE CHE I SOGGETTI
VADANO IN CARICO AI SERVIZI



**NOVITÀ
DELL'INTERVENTO**

La scelta del soggetto attuatore:

COOP. MARIA CECILIA

- ✓ Gestisce lo «sportello casa».
- ✓ Soggetto terzo a cui rivolgersi per molti servizi, già noto sul territorio e indentificato non come un servizio sociale territoriale, ma **«facilitatore»** per tutte le procedure legate al **«BENE CASA»**.
- ✓ Capace di intercettare soggetti in difficoltà temporanea e ad incentivare i proprietari di casa a sostenere i locatari in temporanea difficoltà.



Dalle progettazione alla valutazione

Il progetto è nato **in sinergia con il territorio** (progettazione partecipata) prendendo spunto dalle criticità indicate dai diversi interlocutori.

La valutazione è continuata in maniera sinergica con:

Una riflessione condivisa tra tutti gli attori sugli obiettivi raggiunti dal progetto e sull'analisi dei risultati con **UN TAVOLO DI COORDINAMENTO CONTINUO**



COME?

Fin dal momento di progettazione si è stabilito di realizzare:

Incontri programmati di
analisi dei risultati
durante il progetto

Raccolta di informazioni sui
beneficiari utilizzabili per la
valutazione già all'avvio del
progetto

La raccolta di info è stata programmata all'inizio del
progetto (questionari e sondaggi) e ci ha permesso
di avere una panoramica del target e dei bisogni

Utilizzo per la raccolta
dell'informazioni di strumenti
già attivi sul territorio
(piattaforma Biella welfare)

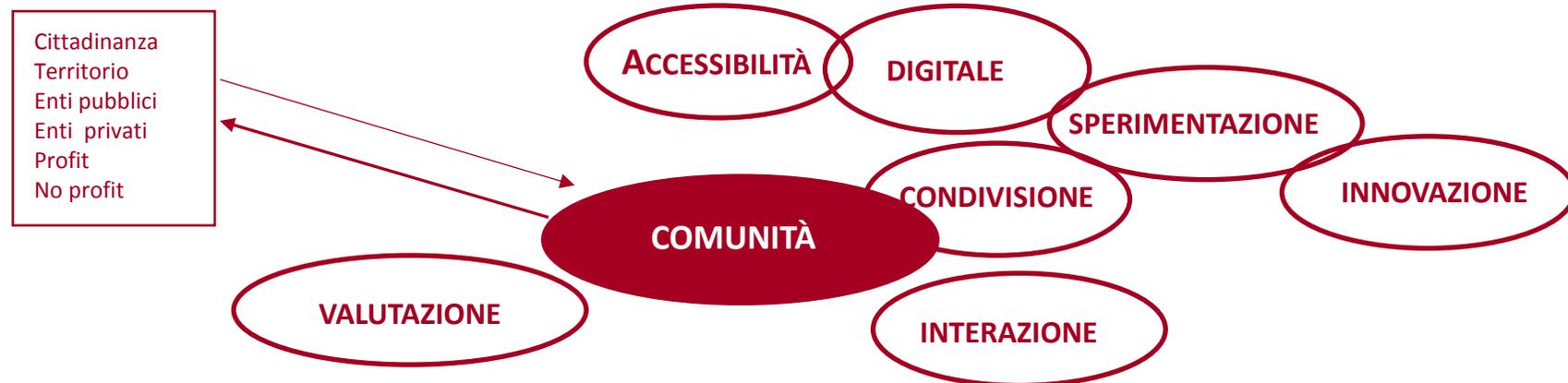


COME?

Il progetto, per essere **più accessibile** dai beneficiari ha utilizzato la piattaforma di Biella Welfare, che ha permesso **la raccolta delle informazioni** per la **gestione delle attività** e il **monitoraggio** in modo rapido ed efficace.

La scelta di condividere strategie e strumenti, con particolare **attenzione al digitale a servizio della comunità**, rende più semplice **l'interazione tra i diversi soggetti** (pubblico, privato, profit, no profit) **che intendono attuare azioni di sostegno** della persona, della famiglia e della comunità.

Per maggiori informazioni: www.biellawelfare.it www.welfarex.it



PERCHÈ?

La raccolta di informazioni e la sinergia con il territorio permettono:

- ✓ **L'analisi dei risultati** realizzata in sinergia con il tavolo di coordinamento diventa **un punto di partenza per valutare il «successo» dell'iniziativa** e per programmare e modificare il progetto.
- ✓ **La raccolta di informazioni** in condivisione permette una **verifica** più rapida sul **raggiungimento degli obiettivi** (azione preventiva e di sostegno all'autonomia) previsti dal progetto. Ad esempio il confronto con i dati dei servizi sociali territoriali sui soggetti in carico nel periodo successivo.
- ✓ **La raccolta di informazioni e l'analisi dei risultati** permettono di **modificare la progettualità migliorandola** o di valutare nuove progettualità/strumenti che possano **raggiungere meglio gli obiettivi perseguiti**.



LA VALUTAZIONE A QUESTO PUNTO

Cosa possiamo verificare/valutare per ora?

Ci saranno dei cambiamenti sociali?
Il destinatario risolve le sue difficoltà?
Rimane autonomo?

NON SIAMO ANCORA IN GRADO DI
VERIFICARE MA ABBIAMO CERCATO DI
INDIVIDUARE DEGLI STRUMENTI PER
FARLO

IMPATTO

OUTCOME



Il destinatario ha aderito
Il destinatario è stato raggiunto

OUTPUT



Il progetto è stato attivato

INPUT

